

Corsie “verdi” lungo l’ A4

Teresa Infanti

Venerdì 30 Ottobre 2009,

Realizzare una fascia di alberi e arbusti larga 50 metri parallela all’asse autostradale, valorizzare in senso ambientale l’ex caserma Castor e allargare i Prati delle Pars.

Questi, in sintesi, gli interventi di mitigazione e compensazione ambientale proposti dal **Comitato “Livenza-Tagliamento”** (questo il nuovo nome del Comitato Terza Corsia) per attutire l’impatto della terza corsia dell’**A4** sul territorio portogruarese.

Il Comitato, che ha presentato il progetto alle **Regioni Veneto e Friuli**, ad **Autovie** e ai **Comuni di Teglio e Fossalta**, ha chiesto anche la realizzazione di barriere fonoassorbenti per il rumore e l’installazione di **un sistema di monitoraggio** continuo finalizzato a capire se e come si modifica l’ambiente vicino al tracciato.

Il gruppo, costituitosi il 31 luglio scorso, conta oggi circa 50 associati.

«Abbiamo deciso di chiamare questo **Comitato “Livenza-Tagliamento”** perché vorremmo occuparci di un territorio che va al di là del **Comune di Teglio Veneto**. Il nostro obiettivo - ha detto il presidente **Ernes Drigo** - è quello di risolvere, almeno in parte, i problemi che sta creando l’attuale autostrada. Gli impatti più importanti collegati con la realizzazione della terza corsia riguardano il peggioramento della **qualità dell’aria**, **l’aumento del rumore**, la modificazione del paesaggio e **la variazione del deflusso idrico già precario nel nostro territorio**.

L’A4 produce ogni giorno 20 tonnellate di Co2 ogni chilometro, equivalenti a più di 7 mila tonnellate all’anno. Per assorbire queste emissioni sarebbero necessari 700 ettari di bosco ogni chilometro».

Altra questione, i megaparcheggi per tir previsti a Fratta.

Questo progetto, secondo il **Comitato**, peggiorerebbe ulteriormente la qualità dell’ambiente e il livello di **sicurezza dell’area**, dove non sarebbe prevista né la sorveglianza né alcun tipo di servizio per i circa 300 autisti di tir in sosta. Prossimi incontri informativi verranno organizzati a **Portovecchio** (il 17 novembre) e a **Summaga**.

«Nessun sostegno dai Comuni»

Venerdì 30 Ottobre 2009,

TEGLIO VENETO – Se si escludono i **Comuni di Teglio Veneto e Fossalta di Portogruaro**, che hanno ufficialmente espresso forte condivisione al progetto sulle opere di mitigazione e compensazione della **terza corsia**, nessun’altra Amministrazione del Portogruarese ha per ora dimostrato interesse verso le proposte del **Comitato**. «Il nostro gruppo - ha detto il presidente **Drigo** - sta coinvolgendo, attraverso **incontri pubblici**, i cittadini di **Portogruaro**, Comune oggi commissariato. Da **San Michele e Annone** non ci è arrivato alcun segnale di interesse mentre il Comune di San Stino ha espresso la volontà di muoversi per conto proprio». (T.Inf.)



«No al megaparcheggio di Tir»

Terza corsia in A4, comitato di Teglio chiede opere di mitigazione

VENERDÌ 30 OTTOBRE 2009

TEGLIO. «Abbiamo base a Teglio, ma ci siamo dati come denominazione «**Livenza Tagliamento**» perché vogliamo occuparci di tutto il territorio. Viviamo in una delle zone più inquinate d'Europa, non siamo contro la **terza corsia**, ma la sua realizzazione deve permettere di risolvere i problemi della A4 e **non costruire, come previsto, un parcheggio per centinaia di camion**».

Questo il manifesto del «Comitato cittadino per l'attuazione delle opere di mitigazione e compensazione e per la non attuazione dei parcheggi relativi alla terza corsia dell'autostrada A4 Venezia Trieste», presieduto da **Ermes Drigo** e che è stato presentato ieri a **Teglio**. Il comitato ha presentato ad **Autovie Venete**, alla Regione, ai Comuni di Teglio e Fossalta **un progetto di mitigazione e compensazione dell'opera**.

«Oltre che essere previste dalla delibera del **Cipe del 2005** - spiega il presidente - sono necessarie per risolvere i problemi che oggi l'autostrada crea in particolar modo l'inquinamento atmosferico, l'inquinamento paesaggistico, il rumore e i frequenti allagamenti del territorio di **Teglio e Fossalta**.

Ogni giorno - dice Drigo - vengono liberate nell'aria 20 tonnellate di Co2 per chilometro, sono 7.000 tonnellate per chilometro all'anno. Per assorbirli tutti avremo bisogno di 700 ettari di bosco per chilometro.

Noi chiediamo una fascia tampone di 50 metri formata da alberi e arbusti che corra parallela all'asse stradale. **Un altro problema è il rumore**, non abbiamo mai visto barriere fonoassorbenti, nonostante

Autovie Venete sia una società che fa utili, 33 milioni di euro nel 2008 ad esempio. Poi ci sono le alluvioni, l'autostrada attraversa tutti i nostri corsi d'acqua, ed il paesaggio. **Ci vogliono opere di mitigazione** e di compensazione, per quest'ultimo punto chiediamo opere di valenza ambientale, la realizzazione di un parco ambientale nella caserma Castòr e di allargare i Prati delle Pars. Per ultimo chiediamo un monitoraggio continuo. Riguardo ai parcheggi per camion di Fratta nord e Fratta sud, chiediamo che non siano costruiti».

(STEFANO ZADRO)

